

Nuovo aumento extra ma temporaneo per le pensioni minime

Gli importi

Matteo Prioschi

Nel 2025 l'importo delle pensioni minime (o quello inferiore a tale valore) messo in pagamento sarà maggiorato del 2,2% rispetto al valore determinato applicando le regole ordinarie di adeguamento annuale all'inflazione. Nel 2026 la maggiorazione sarà dell'1,3 per cento. Lo prevede l'articolo 25 del disegno di legge di Bilancio, che protrae e rimodula per due anni una misura temporanea introdotta dalla legge di Bilancio 2023.

A fine 2022, l'attuale Governo con la legge 197/2022 ha deciso che, per aiutare i pensionati a fronte dell'impennata dell'inflazione registrata quell'anno, l'importo minimo derivante dal semplice adeguamento dello stesso alla variazione dei prezzi sarebbe stato incrementato in via temporanea dell'1,5% (e del 6,4% per gli over 75) nel 2023 e del 2,7% nel 2024.

Tuttavia l'importo determinato da tale incremento è valido solo ai fini dell'ammontare dell'assegno, ma non viene consolidato. Ciò significa che, per cal-

unque più alto dei due riconosciuti nel 2023 (si veda la tabella qui sotto).

Con la frenata dell'inflazione avvenuta quest'anno (si ipotizza +1%), il venir meno della maggiorazione temporanea avrebbe determinato un nuovo importo minimo "standard" in pagamento nel 2025 inferiore a quello del 2024. Come indicato nella tabella, il minimo da considerare per il calcolo non è 614,77 euro mensili messi in pagamento quest'anno, ma 598,61 euro. Incrementando quest'ultimo dell'1% si arriva a 604,60, che sarà il nuovo minimo di riferimento, ma sarà più basso dell'assegno erogato quest'anno. Per evitare ciò, ecco la maggiorazione del 2,2%, che porterà l'assegno a quasi 618 euro, 3 in più del 2024.

Una decisione che ha sollevato critiche, in quanto l'aumento è irrisorio. In realtà, come detto, l'obiettivo è non diminuire, piuttosto che aumentare.

Ma se i pensionati con la minima in Italia non sono contenti, ancor meno saranno lieti quelli all'estero con trattamenti pensionistici complessivamente superiori al minimo. Infatti l'articolo 27 del disegno di legge di Bilancio stabilisce che nel 2025 a costoro la pensione non sarà adeguata

colare la pensione minima pagata nel 2024, non è stato adeguato all'inflazione l'importo del 2023 maggiorato, ma quello "standard". Nel passaggio tra 2023 e 2024 ciò non ha determinato criticità perché il minimo in pagamento quest'anno è co-

all'inflazione. Ciò determinerà un risparmio, al netto degli effetti fiscali, di 8,6 milioni nel 2025, a fronte di un maggior esborso di 290 milioni per l'ulteriore aumento temporaneo delle minime in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA